ENTE PARCO DELL'ETNA
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 05

ORIGINALE

---

1. OGGETTO: Adempimenti art. 7 , comma 5, l.28/2/1985 n. 47 ed art. 14 l.r. 17/1994 e successive modifiche ed integrazioni . Immobile abusivo realizzato nel territorio del Comune di Bronte, censito in catasto al foglio 134 part. 457 (ex 210) e part 458 – Zona B del parco dell'Etna – Ditta Gorgone Pietro;

==========

L'anno duemiladiciassette , il giorno tredici del mese di Gennaio alle ore 11,00 si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di seconda convocazione nelle persone dei sigg.:

1. Antonietta Maria Mazzaglia – Presidente
2. Greco Giovanna – Delegato del Pesidente Cttà Metropolitana di Catania ;
3. Politi Paolo – Dlòegato Sindaco del Comune di Adrano
4. Sapienza Giuseppe – Delegato del Sindaco del Comune di Biancavilla
5. Bortiglio Francesco – Delegato del indaco del Comune di Bronte
6. Cacciola Francesca – Delegato del Sindaco del Comune di Linguaglossa
7. Barbagiovanni Salvatore- Sindaco del Comune di Maletto
8. Gasso raziano – Delegato del Sindaco del Comune di Mascali
9. Strano Francesca – Delegato del indaco del Comune di Milo
10. Borzì Antonino – Sindaco del Comune di NIcolosi
11. Laudani Fancesco – Delegato del Sindaco del Comune di Pedara
12. Pollicina Enrichetta – Delegato del Sindaco del Comune di Piedimonte Etneo
13. Di Bella Roberto – Delegato del Sindaco del Comune di Ragalna
14. Mangione Michele – Sindaco del Comune di Randazzo
15. Mastroianni Salvatore- Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia
16. Trovato Raffaele- Deelgato del Sindaco del Comune di Trecastagni
17. Cristaldi Rosanna- Delegato del Sindaco del Comune di Viagrande

ASSENTI
1. Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
2. Sindaco del Comune di Giarre
3. Sindaco del Comune di Belpasso
4. Sindaco di Sant'Alfio
5. Sindaco di Zafferana Etnea

Presenti 17
Assenti 5

Scrutatori : Greco Giovanna, Politi Paolo, Sapienza Giuseppe

Assume la Presidenza la Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia , Presidente dell'Ente Parco;

Espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Alfio Zappalà ,

Sono presenti il Direttore Reggente, Dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi, l' Ing. Giuseppe Di Paola, l'Ing. Agata Puglisi e la Dott.ssa Maria Grazia Torrisi, dirigenti dell'Ente per le materie di competenza in trattazione.

La Presidente propone il prelievo del punto 6 all'ODG al fine di iniziare la trattazione degli argomenti relativi all'abusivismo , troppe volte rinviate in Consiglio. Propone inoltre la continuazione dei lavori sino all ore 14,00 con prosecuzione di seduta il 19.01.2017.

Il Consiglio approva all'unanimità

La Presidente invita quindi a relazionare sull'argomento il Direttore reggente e l'Ing. Giuseppe Di Paola.

L'Ing, Giuseppe Di Paola dà lettura della proposta di deliberazione e della relazione d'ufficio, che costituiscono allegati alla presente deliberazione,.

La Presidente osserva che la motivazione sulla esclusione di un pubblico utilizzo collegata alla questione della individuazione dei punti base già nel Decreto Istitutivo ha sempre sollevato perplessità in Consiglio. In linea teorica potremmo ,in casi specifici,avere edifici utilizzabili per la fruizione a prescindere dalla dislocazione dei Punti base sul territorio, considerazione questa che , ovviamente, non vale nel caso di pertinenze.

Il Delegato del Sindaco di Adrano osserva che nel suo Comune si è operato in casi specifici con l'utilizzo del bene per la fruizione.

L' Ing. Di Paola osserva che , al momento, non sussistono altri parametri che consentano all'ufficio proposte alternative di utilizzo , in mancanza di una regolamentazione per il possibile utilizzo di immobili abusivi per l'attività di vigilanza o altre funzioni di competenza del parco;

IL Direttore reggente interviene per precisare che la proposta dell'Ufficio è per procedere alla demolizione della pertinenza nel caso specifico.

Il Sindaco di Maletto osserva che occorre recuperare autorevolezza lanciando un messaggio ben preciso volto a scoraggiare gli abusi e l'idea della impunità. Occorrono regole precise e tutto quello che è fuori da li regole non può essere permesso e consentito.

Il Sindaco di Santa Maria di Licodia osserva che, seppure nel caso specifico in esame si tratta di pertinenza il Consiglio deve procedere in modo univoco applicando criteri uguali per tutti i casi in discussione;

Il Delegato del Sindaco di Pedara puntualizza la necessità di avere sui singoli casi tutte le informazioni necessarie ed evidenzia come alla seduta odierna siano presenti molti delegati invece dei Sindaci .

Il Sindaco di Nicolosi osserva come la relazione dell'Ufficio tecnico si concluda con una proposta precisa e completa nel senso di proporre al consiglio di dichiarare l'insussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione dell'opera abusiva

La Presidente osserva che non risultano effettuate le procedure di immissione in possesso e che comunque mancano nella relazione tecnica proposte alternative di utilizzo

Il Direttore reggente precisa che le procedure in discussione durano da diverso tempo e che le proposte dell'Ufficio sono condivise dalla Direzione.

L'Ing. Di Paola precisa che l'immissione in possesso deve immediatamente precedere la demolizione.

La Presidente , fermo restando i contenuti del dibattito sopra riportato , precisa che nel caso specifico trattasi soltanto di pertinenza abusiva di un edificio ed il Consiglio è chiamato a esprimersi sul caso specifico.

La Presidente pone quindi in votazione la proposta dell'Ufficio e della Direzione in ordine, nel caso specifico, alla dichiarazione di insussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione dell'opera abusiva

Il delegato del Presidente della Città Metropolina di Catania preannuncia la propria astensione non avendo ricevuto sul punti indicazioni dall'Amministrazione di i appartenenza;

L' esito della votazione, a scrutinio palese e con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente :

Presenti e votanti n. 17

Favorevoli n. 14

Contrari : Nessuno

Astenuti n. 3 : Greco Giovanna (Delegato del Presidente della Città Metropolitana di Catania) Bortiglio Francesco (Delegato del Sindaco di Bronte) Politi Paolo (Delegato del Sindaco di Adrano

IL CONSIGLIO

PREMESSO che con nota di trascrizione n. 32519.1/2012 del 07/07/2012, venivano acquisiti di diritto, gratuitamente, al patrimonio di questo Ente Parco, contro :

- Gorgone Pietro nato a Bronte il 30/08/1981 e ivi residente in via Scorpione n° 5/a

ai sensi dell'art.7 , comma 4 L.47/1985 e ss.mm.ii. ed art. 14 L.R. 17/1994, i seguenti immobili:

- fabbricato abusivo;
- area di sedime, e terreno di pertinenza in quota parte di proprietà, pari a dieci volte la superficie del fabbricato

nel Comune di Bronte, C.da " Triporanello-Cipollazzo", censito al catasto terreni al fg 134 part. 458 (ex 210)e al catasto fabbricati al Fg.134, part. 457 , Zona "B" di Parco;

CONSIDERATO che dette opere consistono: *" realizzazione di una struttura edile in blocchi di cemento vibro compresso, rivestito in cocci di pietrame del luogo e copertura con coppi siciliani, per alloggiamento forno e magazzino legnaia, dalle dimensioni di circa ml 4,60x2,00x1,90 di altezza. Realizzazione di una piccola struttura edile in blocchi di cemento vibro compresso e copertura in coppi siciliani, da adibire a canile, delle dimensioni di circa ml 2,40x2,50x1,00 di altezza",* giusto verbale di contestazione n. 09/10 del 05/05/2010, redatto dal Distaccamento Forestale di Bronte

VISTA l'ingiunzione alla demolizione emessa dal Comune di Bronte n.204 del 05/06/2010, notificata all'interessata in data 29/05/2009;

VISTA la determina n. 127 del 05/07/2012 del Comune di Bronte di acquisizione e immissione in possesso al patrimonio dell'Ente Parco dell'Etna;

AVENDO ACCERTATO che l'ufficio non è a conoscenza di Ordinanze di sospensione cautelare del procedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria (TAR o CGA etc...), né della avvenuta presentazione di istanza per la sanatoria delle opere abusive realizzate;

VISTO l'art. 31, DPR 380/2001, commi 5 e 6,(ex art. 7 Legge 28/2/1985 n.47), in base ai quali:

- L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali;
- Per gli interventi abusivamente eseguiti su terreni sottoposti, in base a leggi statali o regionali, a vincolo di inedificabilità, l'acquisizione gratuita, nel caso di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione, si verifica di diritto a favore delle amministrazioni cui compete la vigilanza sull'osservazione del vincolo. Tali amministrazioni provvederanno alla demolizione delle opere abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi a spese dei responsabili dell'abuso;

VISTO l'art.14 L.R. 31-5-1994 n. 17, in base al quale le opere abusive insistenti nelle zone "A", "B" e "C" di Parco, sono acquisite di diritto al patrimonio dell'ente parco. La deliberazione consiliare che eventualmente dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici è di competenza del Consiglio del Parco. Restano ferme le competenze del sindaco nelle zone "D" del parco.

CONSIDERATO che gli immobili acquisiti di diritto al patrimonio di questo Ente Parco, sono soggetti al versamento dell' imposta IMU ed in particolare per l'immobile in oggetto per l'anno 2013 è stata versata la somma di € 138,79;

CONSIDERATO che l'opera in argomento è stata realizzata in zona "B" del Parco dell'Etna, pertanto andrà demolita a cura di questo Ente ed a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione del Consiglio del Parco non si dichiari l'esistenza di prevalenti

interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali;

VISTO il parere legale prot. N.7632 dell'11/12/1996, richiesto da questo ente ai Proff. A. Galati ed A. Cariola, in ordine alla validità ed obiettività dei criteri per la demolizione dei manufatti per i quali si è proceduto all'acquisizione al patrimonio dell'Ente Parco dell'Etna, in base al quale, il Consiglio del Parco, ai sensi della normativa sopra citata, deve preliminarmente dichiarare, con propria deliberazione l'esistenza o meno di eventuali prevalenti interessi pubblici alla conservazione delle opere abusive, sempre che esse non contrastino con rilevanti interessi urbanistici o ambientali;

CONSIDERATO che l'esistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione dell'opera abusiva per quanto può essere espresso nella fase di proposta istruttoria da parte dell'ufficio dell'Ente, non può che essere messa in relazione al possibile utilizzo dell'opera per le finalità istituzionali dell'Ente;

RITENUTO, che come previsto nel Decreto Istitutivi del Parco n. 37/87 e come confermato nella redazione del Piano Territoriale già adottato dal Consiglio del Parco con deliberazione n. 10/2003, le strutture utilizzabili per i fini istituzionali dell'Ente sono da individuare nei punti base per l'escursionismo.

RITENUTO che in atto l'immobile, come descritto nel verbale di sopralluogo con allegata documentazione fotografica, non presenta caratteristiche tecniche e/o estetiche tali da poterne sostenere un giudizio di idoneità ad un suo possibile utilizzo per fini istituzionali, in quanto:

- Non fa parte dei Punti Base individuati per l'attività di fruizione specifica dell'Ente;
- permanendo le condizioni attuali di attività di fruizione svolte da questo Ente, il fabbricato non presenta caratteristiche adeguate atte a giustificare l'uso e quindi il relativo mantenimento

RITENUTO che resta comunque di competenza del Consiglio del Parco definire eventuali indirizzi per valutare ulteriori utilizzi pubblici dell'opera abusiva, sia da parte dell'Ente che in convenzione con l' Amministrazione locale e pertanto, come operato per situazioni similari, si potrà procedere a costituire apposita Commissione Consiliare

VISTA la relazione dell' U.O.C. 3 che si allega alla presente per farne aprt eintegrante e sostanziale;

Richiamato l'esito della votazione per come sopra svoltesi

DELIBERA

ai sensi dell'art.14 della l.r.17/1994 e dell'art.7 della l.47/1985 e successive modifiche ed integrazioni, per l'immobile abusivo realizzato nel Comune di Bronte, censito in catasto al foglio 134 part. 457 – zona "B" del Parco dell'Etna, ditta Gorgone Pietro nato a Bronte il 30/08/1981 e ivi residente in via Scorpione n° 5/a- cf: GRGPTR81M30B202Q, di dichiarare l' insussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione dell'opera abusiva.

Inviare copia della presente deliberazione alla Ditta interessata, al Comune di Adrano e p.c. Alla Procura della Repubblica e all'Agenzia del Territorio.

Il Segretario
Dott. Alfio Zappalà

La Presidente
Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia

Immediatamente esecutiva ai sensi l.r 71/91

IL DIRETTORE REGGENTE
Dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il _____,
e per la durata di giorni quindici.
Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami

IL DIRIGENTE

_____